

OSSERVATORIO DEL MEDITERRANEO

Forum Euromediterraneo



OSSERVATORIO DEL MEDITERRANEO

Forum Euromediterraneo





INDICE

<i>Capitolo 1</i>	
OSSERVATORIO DEL MEDITERRANEO	
<i>04.</i>	
<i>Capitolo 2</i>	
LA NASCITA	
<i>08.</i>	
<i>Capitolo 3</i>	
LE REALIZZAZIONI	
<i>11.</i>	
<i>Capitolo 4</i>	
IL PROGRAMMA	
<i>13.</i>	
<i>Capitolo 5</i>	
GLI ORGANI	
<i>14.</i>	
<i>Capitolo 6</i>	
IL PARTENARIATO	
<i>16.</i>	

Capitolo 1

OSSERVATORIO DEL MEDITERRANEO

On. FRANCO FRATTINI
Presidente

Saluto del Presidente

04. | 05.

L'Italia ha sempre avuto una chiara percezione dell'importanza del processo euromediterraneo, contribuendo a costruire un ponte di dialogo tra le due sponde e incoraggiando il confronto ed il rispetto tra le culture.

L'Italia, come anche l'Europa, nel cuore del Mediterraneo: completato il più ambizioso e importante allargamento della storia dell'integrazione europea, l'Unione è diventata infatti il più grande attore integrato sulla scena internazionale.

Sarebbe un errore pensare che un'Europa così grande possa dimenticare la centralità del Mediterraneo ed il valore aggiunto rappresentato dall'incontro e dal confronto con i Paesi rivieraschi.

L'Europa di oggi è il primo interlocutore politico del Mediterraneo, mentre l'Italia resta capofila di questo progetto. Anche attraverso l'Osservatorio del Mediterraneo: una Fondazione che abbiamo voluto costituire per rappresentare un utile ed efficiente strumento di scambio interculturale, che contribuisce, in maniera significativa, all'incontro e alla pacifica convivenza tra i popoli.



**VICE PRESIDENTE
DELLA COMMISSIONE EUROPEA**

Capitolo 1

OSSERVATORIO DEL MEDITERRANEO

MOHAMED NADIR AZIZA
Direttore Generale



PROF. MOHAMED NADIR AZIZA,
DIRETTORE GENERALE
OSSERVATORIO DEL MEDITERRANEO.



Saluto del Direttore Generale

Possibile che il Mediterraneo, dopo essere stato per secoli il centro del mondo, possa divenire oggi una periferia, oltretutto divisa da scontri di un tempo ormai passato? 06.107.

Dopo essere stato il principale produttore e portatore di valori che, ancor oggi, illuminano il nostro cammino, non è accettabile che il Mediterraneo diventi oggi un consumatore passivo di un modello di riferimento elaborato in altre latitudini.

Alla soglia del XXI secolo e del terzo millennio, malgrado la complessità dei problemi politici, economici, sociali e culturali cui è esposto, il Mediterraneo si trova dinanzi ad una scelta difficile ma elementare: scoprirsi un "ponte" che unisce o perdersi in un "muro" che separa le sue rive sfigurando il senso di ciò che per secoli è stato il suo messaggio.

L'Osservatorio del Mediterraneo è, in questo senso, un atto di fede, nella necessità di consolidare l'Arco gettato sulle onde e rafforzare la cooperazione multiforme dei popoli rivieraschi del nostro mare comune.

Capitolo 2 LA NASCITA

Osservatorio del Mediterraneo

08. | 09.

L'11 novembre 2004, per iniziativa dell'On. Franco Frattini, allora Ministro degli Affari Esteri, cinque membri fondatori, di cui due istituzionali (il Ministero degli Esteri e la Regione Lazio), hanno costituito un “Osservatorio del Mediterraneo” e adottato il relativo statuto. L'On. Franco Frattini, futuro Vice-Presidente della Commissione Europea, è stato unanimemente eletto Presidente della nuova Fondazione e il prof. Mohamed Nadir Aziza, già alto dirigente dell'Unesco è stato designato come Direttore Generale.

Il Ministro degli Esteri è, d'ufficio, Presidente del Comitato d'Onore della Fondazione.

Questa istituzione rappresenta il punto d'arrivo di una lunga fase preparatoria e l'avvio, allo stesso tempo, di un'attività destinata al rafforzamento della cooperazione euromediterranea, in un momento particolarmente significativo: l'anno 2005 è stato dichiarato dall'Unione Europea “Anno del Mediterraneo”, in quanto ricorre il decimo anniversario del Processo di Barcellona.



TRE GIORNI DI RIFLESSIONE SUL FUTURO
DELLA COOPERAZIONE EURO-MEDITERRANEA,
CON LA PARTECIPAZIONE DI UNA CINQUANTINA
DI ESPERTI PROVENIENTI DALLE DUE RIVE.

Capitolo 3 LE REALIZZAZIONI

Osservatorio del Mediterraneo



Già durante la fase di costituzione dell'Osservatorio, nel mese di ottobre 2004, abbiamo organizzato una riunione sul tema “L'Islam e la Pace”.

10. | 11.

A seguire quattro incontri del ciclo “Grandi Conferenze 2005” che hanno permesso ad alcuni rappresentanti del mondo istituzionale italiano di presentare, nel corso di una conferenza a Roma, alte cariche provenienti dai Paesi del Marocco, Tunisia, Francia e Spagna.

Una riunione a carattere scientifico (Sponde 2004) è stata anch'essa organizzata a Roma nel dicembre 2004.

In otto mesi (nov. 2004 - giugno 2005) sono così state realizzate sei importanti manifestazioni in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e altri partners, oltre alla partecipazione del Direttore Generale a diversi incontri in Italia e in altri Paesi del Bacino Mediterraneo, organizzati da organismi partners dell'Osservatorio.

**CICLO DELLE GRANDI CONFERENZE.
CON ABDELWAHED RADI,
PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI
RAPPRESENTANTI DEL REGNO DEL MAROCCO,
PRESENTATO DA PIER FERDINANDO CASINI,
PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI
DEL PARLAMENTO ITALIANO.**

Il programma dell'Osservatorio del Mediterraneo si articola in tre assi principali:

a. Evitare duplicazioni con attività già avviate da altri organismi che perseguano gli stessi obiettivi.

b. Adottare programmi basati su un approccio originale, che beneficino di un effetto moltiplicatore.

c. Sviluppare una solida rete di partners, aperta agli organismi sia italiani che degli altri Paesi Mediterranei che operano negli stessi settori e con i medesimi obiettivi.

I programmi elaborati per i prossimi anni si dividono in due Categorie principali:

12. | 13.

la prima comprende le azioni destinate a rafforzare la cooperazione euro-mediterranea in tutti i settori; la seconda comprende le azioni tese a promuovere il dialogo interculturale ed interreligioso come fattore di comprensione e di pace tra i Popoli della Regione, e come elemento di apertura alle altre culture e religioni del mondo.

Le prime comportano azioni politiche (Ciclo “Grandi Conferenze”, Parlamento Euro-Mediterraneo dei giovani), di carattere economico (l'impatto sociale dei progetti economici), scientifico (Ciclo dei nuovi pensatori dell'Islam) e culturale (il Festival dei Festival del Cinema del Mediterraneo, le metamorfosi di strumenti musicali).

Le seconde portano alla realizzazione di una “Casa di Maria” sul Monte degli Ulivi a Gerusalemme, dedicata alla memoria di Papa Giovanni Paolo II e allo “Spirito di Assisi”, una casa aperta al dialogo tra le tre religioni rivelate nella terra dei figli di Abramo.



Capitolo 4 IL PROGRAMMA

Osservatorio del Mediterraneo



**CICLO DELLE GRANDI CONFERENZE (SEGUITO).
CON PHILIPPE SEGUIN, PRESIDENTE DELLA
CORTE DEI CONTI, EX-PRESIDENTE
DELL'ASSEMBLEA NAZIONALE DELLA
REPUBBLICA FRANCESE, PRESENTATO DA
FRANCO FRATTINI, VICE-PRESIDENTE
DELLA COMMISSIONE EUROPEA
E PRESIDENTE DELL'OSSERVATORIO
MEDITERRANEO.**

Capitolo 5
GLI ORGANI

Osservatorio del Mediterraneo



CICLO DELLE GRANDI CONFERENZE (SEGUITO).
CON HABIB BOULARÈS, SEGRETARIO
GENERALE DELL'UNIONE DEL MAGHREB ARABO,
PRESENTATO DA LAMBERTO DINI,
VICE PRESIDENTE DEL SENATO DELLA
REPUBBLICA ITALIANA, IN COMPAGNIA DEGLI
AMBASCIATORI DI TUNISIA,
ALGERIA E MAROCCO IN ITALIA.

Gli organi statuari dell'Osservatorio del Mediterraneo sono: il Consiglio di Amministrazione, il Comitato d'Onore e il Comitato Scientifico.

Il Consiglio di Amministrazione risulta così composto:

FRANCO FRATTINI

Presidente

UBALDO LIVOLSI

Vice Presidente

MOHAMED NADIR AZIZA

Direttore Generale

KHALED GALAL BICHARA

Rappresentante di Orascom/Wind

AHMED GOUELI

Segretario Generale del Council of Arab Economic Unity

14. | 15.

SERGIO LUPINACCI

Esperto Internazionale

PIERO MARRAZZO

Presidente Regione Lazio

VINCENZO PETRONE

Direttore degli Affari Internazionali di Confindustria

ROBERTO SERGIO

Direttore Nuovi Media Rai

RICCARDO SESSA

*Direttore Generale dei Paesi del Mediterraneo e Medio Oriente
del Ministero Affari Esteri*

LUISA TODINI

Presidente della Todini Costruzioni Generali

UMBERTO VATTANI

Presidente dell'Istituto Nazionale per il Commercio Estero

ACHILLE VINCI GIACCHI

Ambasciatore

Capitolo 6 IL PARTENARIATO

Osservatorio del Mediterraneo

16. | 17.

Dai primi due principi cui si articola il programma dell'Osservatorio del Mediterraneo (evitare duplicazioni e far leva sull'effetto moltiplicatore) nasce la sua terza definizione: cercare, per quanto possibile, forme di partenariato con altri organismi che si propongono i medesimi obbiettivi, in modo da ottimizzare i risultati dell'attività co-realizzata, estendendone i benefici e riducendo al tempo stesso i costi di produzione.

Si tratta di un'applicazione del principio di cooperazione alle tecniche del management moderno di attività specifiche che non attengono direttamente al campo commerciale e neppure a quello che produce una redditività solitamente quantificabile.



**CICLO DELLE GRANDI CONFERENZE (SEGUITO).
CON JORDI PUJOL, EX - PRESIDENTE
DELLA GENERALITAT DE CATALUNYA,
PRESENTATO DA MARCELLO PERA,
PRESIDENTE DEL SENATO DELLA
REPUBBLICA ITALIANA.**

Capitolo 6 IL PARTENARIATO

Osservatorio del Mediterraneo



I PARTNERS ATTUALI
DELL'OSSERVATORIO DEL MEDITERRANEO:



Ministero Affari Esteri



REGIONE LAZIO



REGIONE SICILIA



ABI
Associazione Bancaria Italiana



CINECITTÀ HOLDING

AUDITORIUM
PARCO DELLA MUSICA

CESTIT

Mus c r m
F N Z I N E

AUDITORIUM
Parco della Musica

18. | 19.



Conferenza Permanente
dell'Audiovisivo nel Mediterraneo



ISIAO
Istituto Italiano
per l'Africa e l'Oriente
<http://www.isiao.it> - info@isiao.it
Tel +39.06.328551 (ric.automatica)



LUISS
Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli



SSIT GREGORIO VII
Scuola Superiore per Mediatori Linguistici



Università d'Estero Euro-Mediterranea

OSSERVATORIO DEL MEDITERRANEO

SEDE PROVVISORIA

Piazzale della Farnesina, 1 - Primo piano, stanza 1118

Tel: +39 06 36.91.49.64 • Fax: +39 06 36.91.49.29

e-mail: osservatoriodelmediterraneo@esteri.it



